dal 1990
La Tombola
Ristorante - Pizzeria
Via Santa Maria de Mattias, 7
00030 San Vito Romano RM
Tel. 06.9571648
Cell. 338.7081857

ROMA Sud
- Distribuzione gratuita - Tiratura 5000 Copie
MENSILE DI: ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE
Anno XV n. 11 Mese di Agosto 2021 Autorizzazione n.5 2005 Grafica e Stampa Presso Nuova Stampa , Cave
www.romasudonline.it
5000 COPIE

SIRAL
ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO E CONSULENZA
ELETTROFORNITURE
Genazzano
Piazza Giacomo Matteotti, 5
06 97244 599 - www.siralservizi.it

Spazio, successo per il secondo lancio del 2021 di Vega

Il Lancio di Vega

Colleferro, è' stato un successo il secondo lancio dell'anno del gioiellino italiano Vega con il volo VV19 partito dalla base di Kourou nella Guyana francese. Il vettore realizzato presso gli stabilimenti Avio di Colleferro ha perfettamente messo in orbita il satellite di nuova generazione Pléiades Neo 4, costruito da Airbus Defence and Space, ed altri 4 microsatelliti.

Fra i microsatelliti portati in orbita c'è anche il LEDSAT dell'Università "La Sapienza" di Roma, realizzato per scopi educativi con la collaborazione dell'Agenzia Spaziale Italiana, per testare una tecnologia a Diodi Emettitori di Luce (LED) per il tracciamento ottico indipendente dei satelliti in orbita terrestre bassa. Gli altri microsatelliti sono il RADCUBE e il SUNSTORM per applicazioni astronomiche e il BRO-4 per applicazioni di sicurezza.

Il progetto LEDSAT, sviluppato da studenti e ricercatori del laboratorio S5Lab – Sapienza Space Systems and Space Surveillance Laboratory, è coordinato da Fabrizio Piergentili e da Fabio Santoni rispettivamente del Dima Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale e del Diaee Dipartimento di Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica della Sapienza. La missione è stata ideata in collaborazione con la University of Michigan, mentre lo sviluppo del satellite è supportato dall'ASI nell'ambito del Programma IKUNS (Italian-Kenyan University Nano-Satellites). Si tratta del terzo satellite IKUNS lanciato, dopo il successo di 1KUNS-PF, la cui missione si è conclusa nell'estate 2020, e di WildTrackCube-SIMBA, operativo in orbita dal marzo 2021.

Il successo della missione ha evidenziato il grande lavoro svolto da Avio e da Arianespace per rendere Vega un sistema di lancio sempre più affidabile e competitivo. Il vettore europeo viene utilizzato per trasportare in orbita gruppi di satelliti in ride-share insieme a un payload principale, grazie anche all'utilizzo del nuovo adattatore del carico SSMS.

"I successi dei voli VV18 e VV19 hanno dimostrato i risultati del duro lavoro di Avio e dei nostri partner, confermando Vega come un razzo affidabile e competitivo", ha commentato Giulio Ranzo, Amministratore Delegato di Avio, aggiungendo "ora guardiamo con determinazione e fiducia al prossimo volo VV20 previsto per il quarto trimestre di quest'anno e al debutto del Vega C, previsto nel 2022".

Personaggio del mese

Pag. 10

Colleferro:
13 Sindaci in piazza per evitare la chiusura dell'ospedale
Pag.2-3

Valmontone:
Il Centro vaccinale Outlet raggiunge un nuovo record
Pag.4

Fiuggi:
Muore un giovane calciatore del Fiuggi Terme
Pag.6

Anagni:
Festival del Teatro Medievale
Pag.7

Cave:
Un' estate di eventi e spettacoli volge al termine con la promessa di fare meglio nei prossimi anni
Pag.8-9

Palestrina:
Una libreria all'interno di un bistrot "Le tre D di Ylenia"
Pag.13

Azienda Agricola
Colelli Alessia
Via Maccarrascia, 35
00030 Genazzano (Rm)
Dal Produttore al Consumatore
Consegne a domicilio
334 787 3743 Alessia
340 364 0528 Walter

Colleferro: 13 Comuni davanti al Pronto Soccorso in difesa dell'Ospedale per evitare la chiusura

Sanna: «Al posto di Santonocito, mi sarei dimesso. Con lui come Dg, il dialogo è impossibile… Sarà battaglia!»

COLLEFERRO – Erano 13 i Comuni rappresentati da sindaci, vicesindaci ed assessori "fasciati" intervenuti nella mattinata del 10 Luglio, alla manifestazione in difesa dell'Ospedale "L.P. Delfino" di Colleferro, davanti al Pronto Soccorso.

I Comuni rappresentati erano Carpineto Romano (Sindaco Stefano Cacciotti), Montelanico (Sindaco Sandro Onorati), Serrone (Sindaco Giancarlo Proietto), Paliano (Assessore Simone Marucci), Artena (Vicesindaco Loris Talone), Segni (Sindaco Piero Casioli), Piglio (Sindaco Mario Felli), Guidonia Montecelio (Sindaco Michel Barbet), Gavignano (Sindaco Ivan Ferrari), Labico (Vicesindaco Maurizio Spezzano), Zagarolo (Presidente del Consiglio comunale Giacomo Vernini), Gorga (Vicesindaco Nadia Cipriani).

Assente il Comune di Valmontone…

Grazie anche ai nostri interventi – sul sito internet e sul giornale cartaceo – relativi ad alcuni episodi emblematici verificatisi al Pronto Soccorso, raccontati dai nostri lettori, il 29 Giugno scorso la Direzione generale della Asl Roma 5 disponeva di effettuare un "approfondito audit sulla gestione del Presidio Ospedaliero di Colleferro, anche in riferimento alle lamentate criticità del Pronto Soccorso".

Si consideri che il Sindaco di Colleferro – anche a nome degli altri Sindaci del comprensorio G6 della Asl Roma 5 – aveva più volte richiesto alla direzione aziendale l'"integrazione di personale medico infermieristico al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Colleferro", lo aveva fatto due volte nel mese di Ottobre 2020 ed ancora lo scorso 11 Giugno, naturalmente senza avere alcuna risposta…

Il 5 Luglio, a conclusione dell'audit, la commissione incaricata ha stilato una relazione nella quale si afferma che "la dotazione del personale infermieristico e Oss è risultata essere "più che adeguata alla struttura". In ordine al personale medico, […], si è rilevata una sostanziale sufficienza della dotazione delle risorse, fermo restando la necessità di una più armonica distribuzione dei ruoli…"

Salvo poi riconoscere che "Nonostante si sia registrata la riduzione degli accessi in pronto soccorso negli anni 2020/2021 si è verificato, un anomalo aumento dei tempi di attesa dei pazienti, la cui motivazione va ricercata anche nei punti seguenti:

Appaiono non correttamente formulate e comunicate le procedure aziendali inerenti l'intera gestione della filiera emergenza urgenza – ricovero;

Appare carente la funzione di bed management nel Presidio;

Appare necessario adottare un percorso di audit volto al miglioramento continuo".

Nella manifestazione di questa mattina – resa possibile grazie al lavoro della Polizia Locale, della Protezione Civile,e sotto il controllo dei Carabinieri e della Polizia di Stato – quasi tutti i "fasciati" intervenuti hanno preso la parola.

A "moderare" gli interventi è stato chiamato il Sindaco di Carpineto Romano Stefano Cacciotti che è intervenuto per primo.

«Siamo qui per rivendicare un diritto sacrosanto – ha affermato Cacciotti – un principio che è costituzionalmente garantito come il diritto alla salute. In questi anni abbiamo assistito ad uno smantellamento progressivo di quello che rappresenta l'ospedale di eccellenza della nostra Asl. Siamo qui per chiedere per l'ennesima volta alla Direzione generale della Asl di ascoltare il nostro grido di dolore. Non lo facciamo per apparire o per segnare il territorio. Siamo qui perché manifestare, far sentire la propria voce a chi oggi amministra la sanità pubblica, è un dovere al quale noi oggi sentiamo di adempiere.

I Sindaci in prima linea

Voglio ringraziare tutti i sindaci presenti, il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna, che ha organizzato questa manifestazione, il Sindaco di Guidonia Michel Barbet che è anche il Presidente della Conferenza dei Sindaci…

Siamo qui riuniti per rivendicare un diritto. In quale stato versa il Pronto Soccorso, lo abbiamo anche letto anche sui media locali, di episodi che fanno accapponare la pelle. Non possiamo accettare che un cittadino che arrivi al Pronto Soccorso – che è baricentro rispetto a Comuni sia della provincia di Roma che di Frosinone – venga trattato in questo modo. Il Pronto Soccorso non può essere un luogo in cui un paziente viene abbandonato per giorni, né dove di un paziente si perdano le tracce. Siamo stanchi di sentire questo tipo di lamentele anche perché poi sono i Sindaci a metterci la faccia ed a rispondere direttamente al cittadino utente.

Sono anni che manifestiamo per questo ospedale, me lo ricordo dal 2015 quando scendevamo in piazza per i reparti di ostetricia, ginecologia, neonatologia e pediatria. Senza distinzioni di colori. Questa è una battaglia che deve essere di tutti.

Siamo pronti ad andare avanti, ad azioni forti. Lo abbiamo già detto al Direttore Generale: non ci spaventano le battaglie, in questo territorio siamo abituati farle, quindi siamo qui per chiedere il vostro sostegno…»

«Il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Colleferro va salvaguardato – ha affermato il Sindaco di Montelanico Sandro Onorati – e su questo dobbiamo essere pronti anche ad una lotta estrema. Perché si tratta di un punto di riferimento, perché serve una vasta area del territorio e per questo la Direzione generale ci deve ascoltare e non può continuare in questo modo. Qualche giorno fa ho avuto un esperienza diretta qui in Pronto soccorso e poi in reparto. E voglio qui ringraziare il personale che lavora e si massacra per alleviare le sofferenze di tanta gente. Ma se poi siamo in carenza di medici ed infermieri e non ci sono – per averlo visto con i miei occhi – lenzuola per fare il cambio dei letti la mattina… Beh questo oggi in una società civile non è accettabile e non deve più accadere.

Spero che questa manifestazione sia l'inizio di una battaglia dura. Dobbiamo sfidare questa gente. Questa gente deve dare risposte ai cittadini prima che a noi…»

«**Noi di Serrone – ha detto il Sindaco Giancarlo Proietto** – abbiamo già subito l'impatto negativo della chiusura dell'Ospedale di Anagni. Non possiamo rischiare anche ridimensionamento dell'Ospedale di Colleferro. Serrone, Piglio, Paliano pur essendo fuori dall'asl Roma 5, negli anni hanno sempre orbitato sull'Ospedale di Colleferro. Io stesso sono nato qui cinquant'anni fa ed almeno da cinquant'anni questo ospedale è centrale per la nostra area. Ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale da un lato abbiamo l'eccellenza professionale di chi ci lavora e dall'altro i problema di governance con un approccio di ridimensionamento verso le nostre strutture. Ho risposto volentieri all'invito del Sindaco di Colleferro per portare avanti questa battaglia insieme alla nostra comunità per un miglioramento ed un rafforzamento dell'Ospedale di Colleferro».

«Il Comune di Paliano è presente – ha detto l'Assessore Simone Marucci e sono convinto che l'unità espressa anche oggi dal nostro territorio imprima forza ai nostri messaggi. E quello che vogliamo comunicare è un elemento di sofferenza, di disagio. Oggi più che mai siamo chiamati a manifestare per dare una sterzata importante ed avviare un percorso di cambiamento».

«**Se un solo Sindaco alza la voce – ha affermato il Vicesindaco di Artena Loris Talone – non viene ascoltato**. Ma quando in piazza scendono dieci, quindici sindaci vuol dire che si alza un "rumore" importante che fino ad oggi è stato sottovalutato. Questa manifestazione di oggi non è un punto di arrivo, ma una partenza. Da oggi parte una protesta contro quello che la Sanità ha fatto in questi anni in questo territorio. Se non ci sentono da qui, andremo a Tivoli ed anche alla Pisana. Da ggi parte un segnale chiaro: i nostri concittadini lamentano le carenze di questo ospedale, un ospedale che da eccellenza che era è oggi oggetto di baratto. Dovranno passare sui nostri corpi prima di continuare ad impoverire questo ospedale. Non ce l'abbiamo con gli operatori sanitari che ringraziamo uno ad uno. Persone che hanno dato cuore ed anima in questo anno di pandemia. Ce l'abbiamo con la Direzione generale che non può lasciare allo sbaraglio un bacino di 100mila persone che talvolta sono costretti ad andare altrove per curarsi, a Roma, a Velletri, ad Anzio…

Questo non è più consentito. Non arretreremo neanche di un centimetro…».

«Aggiungo soltanto che il polo ospedaliero di Colleferro è vitale per tutto il territorio – ha asserito il Sindaco di Segni Piero Cascioli – e dopo la chiusura dell'Ospedale di Anagni questo ospedale è stato gravato di un ulteriore bacino di utenza e questo si ripercuote su due versanti: sui cittadini che non hanno un servizio adeguato, e sullo stesso personale medico e sanitario che viene stressato oltre misura. Quindi è necessario prevedere risorse umane, strumentali e strutturali affinché si possa dare un servizio dignitoso a questo territorio…».

«Quando diversi Sindaci manifestano per far valere i diritti dei propri cittadini – **ha detto il Sindaco di Piglio Mario Felli** – è lì che si raggiungono dei risultati. Non possiamo parlare nel 2021 di Sanità che "latita". Ol nostro è un territorio che è stato martoriato dal punto di vista dell'inquinamento della Valle del Sacco, la chiusura dell'Ospedale di Anagni, e adesso tocca a Colleferro che viene svuotato progressivamente sia ad arrivare al collasso. Noi Sindaci dobbiamo avere gli strumenti per poter garantire quanto affermato dai nostri padri costituenti, Non possiamo e non dobbiamo assolutamente indietreggiare nei confronti di chi non rispetta la salute dei cittadini. Questo è il diritto da tutelare e questo faremo tutti insieme altrimenti sarebbe il fallimento dei Sindaci e del territorio…».

«Non ho esitato un attimo ad aderire a questa manifestazione – ha esordito il Sindaco di Guidonia Montecelio Michel Barbet Presidente della Conferenza dei Sindaci della Asl Roma 5 – perché non è da oggi che i Sindaci sono costretti a scendere in strada per rivendicare il diritto dei loro cittadini ad avere un ospedale funzionante. La Asl Roma 5 territorialmente comprende 70 Comuni ma credo che il problema della Sanità non riguarda solo la nostra Asl, ma sia un problema che riguarda l'intera Regione. C'è stato un abbandono totale sul settore della Sanità. E così abbiamo gli operatori sanitari che sono allo stremo, anche a causa della pandemia. Sono loro che suppliscono dove è mancata la politica. Oggi qui ci sono i Sindaci. Non c'è la politica. Non credo che siamo tutti dello stesso partito… Oggi siamo qui a rappresentare un problema di primaria importanza che riguarda anche tutta la Asl Roma 5. Sono disponibile a continuare da chiedere di essere ascoltati, anche in Regione se necessario. Dobbiamo essere uniti. Abbiamo dimostrato di essere forti solo quando siamo uniti».

«**Gavignano è presente – ha assicurato il Sindaco Ivan Ferrari** - é importante per noi essere qui. Non conta l'appartenenza politica. La salute è più importante. Abbiamo vissuto un periodo molto complesso e non siamo disposti a continuare a farci prendere in giro. A volte bisogna alzare la voce, scendere in piazza, essere uniti perché siamo una grande comunità e tutti abbiamo bisogno di questo ospedale. È fondamentale per tutti noi cittadini. Dobbiamo continuare a farci sentire. Lo dobbiamo fare per chi lavora dentro l'ospedale e per tutti i cittadini…».

Se siamo qui è perché la situazione è particolarmente delicata – ha esordito il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna – altrimenti il nostro dialogo sarebbe continuato.

Se arriviamo allo scontro, se arriviamo alla piazza, è perché ad un certo punto siamo arrivati a ritenere che non sia più possibile il dialogo con la Direzione generale dell'Asl Roma 5, con il Dg Giorgio G. Santonocito.

La manifestazione si fa qui, davanti al Pronto Soccorso e non in piazza perché questo è un luogo simbolo. Vogliamo rimarcare che il problema dell'ospedale parte da qui.

Ci chiediamo innanzitutto dove sono i fondi che il vecchio Dg Quintavalle aveva stanzia-

Manifestazione a Colleferro

to prima di andare via per l'ammodernamento del Pronto Soccorso. Sono svaniti da un anno. Nessuno sa più dove siano stati accantonati.
Perché a Dicembre il primario di questo Pronto Soccorso, vincitore di concorso, il dr. Paolo Daniele, si è dimesso? Se n'è andato dicendo che non riusciva più a garantire una normale attività lavorativa del Pronto Soccorso.
Un primario di ruolo che si dimette e nessuno che da dicembre ad oggi decida di bandire un concorso per una guida autorevole del Pronto Soccorso.
Il dr. Santonocito lo ha bandito ieri, dopo che noi Sindaci abbiamo annunciato che saremmo scesi in piazza. Dopo otto/nove mesi, davanti i Sindaci che annunciano la piazza, viene pubblicato il bando…
E la Medicina d'urgenza, annunciata come la panacea di tutti i mali, insieme all'Osservazione breve ed al Pronto soccorso, quali benefici ha portato?
È servita solo per diluire ulteriormente il personale…
Le soluzioni proposte da noi Sindaci non andavano bene, sono arrivate quelle del Direttore generale, ma che frutti hanno dato?
Doveva esserci una stanza. L'ufficio del Dg all'Ospedale di Colleferro dal quale avrebbe vigilato sull'andamento dell'ospedale. Quella stanza è chiusa. Lo è tutti i giorni. Come sono chiuse purtroppo tante stanze di questo ospedale che appartiene alle comunità. Questo ospedale prima che della Asl è delle comunità che l'hanno costruito mattone su mattone e che lo hanno sempre difeso. Non appartiene ad un'azienda, appartiene ad un territorio.
Quando viene detto a noi Sindaci, sotto banco, che dobbiamo stare calmi, non si ricorda che la prima autorità sanitaria in un Comune è proprio il Sindaco.
Il nostro è probabilmente l'ospedale più bello, più organizzato e più funzionale di tutta la Asl.
Il tema vero è che manca la "truppa", manca chi deve essere messo in condizione di lavorare serenamente all'interno dell'ospedale.

La veduta dell'ospedale

Manca il personale, e solo il personale.
Se scendiamo in piazza – lo sappia la Regione Lazio – è perché il dialogo con il Direttore generale è impossibile.
La carenza d'organico non la scopriamo oggi. È materia antica. L'abbiamo scritto, più di una volta. L'ultima l'11 Giugno, con una lettera avente ad oggetto "Richiesta integrazione personale medico infermieristico Pronto Soccorso dell'Ospedale di Colleferro". Ma avevamo già scritto in precedenza, ad ottobre del 2020. Non abbiamo mai ricevuto risposta.
Dall'ultima lettera è scaturito il "commissariamento". Anche perché dopo sono usciti gli articoli dei giornali e la lettera dell'11 Giugno è stata inviata per conoscenza anche alla Regione Lazio
Dopo gli articoli pubblicati dalla stampa al posto di Santonocito io avrei scelto di dimettermi.
Siamo finiti nuovamente sui giornali, come se questo territorio non ne avesse avuto abbastanza…
È stato necessario finire sui giornali affinché qualcuno a Tivoli prendesse una qualche decisione per intervenire sull'ospedale di Colleferro…
Per un anno abbiamo chiesto dati relativi agli accessi all'ospedale. Appena uscito l'articolo che annunciava la manifestazione, è arrivata la lettera dalla Direzione generale. Ci aspettavamo di leggere che sarebbero arrivati altri medici, infermieri, oss, i soldi di Quintavalle… invece ci viene data la notizia che siamo "commissariati"…
Evidentemente non siamo in grado di gestire la situazione e quindi si procede con un commissariamento "de facto".
Non c'è scritto "commissariamento" ma vengono due medici di Palestrina (guarda caso) per fare un "audit" sull'andamento dell'Ospedale di Colleferro.
A pensar male magari si fa peccato ma spesso ci si indovina.
Un mese fa, dopo il pensionamento della direzione infermieristica di Colleferro, questa viene commissariata direttamente da Tivoli e adesso da Palestrina viene commissariata la parte medica…
Prima o poi commissarieranno anche gli uscieri e le guardie giurate… Perché evidentemente a Colleferro, il secondo ospedale della Asl non è in grad di gestire il tutto con le risorse interne. Noi ringraziamo il personale dell'ospedale di Colleferro, ma secondo la Direzione generale evidentemente il personale non è all'altezza, se è necessario che per capire cosa succede è necessario che vengano da fuori…
Chi viene da fuori con l'intento di "cannibalizzare" l'Ospedale di Colleferro sarà trattato da me come una forza di occupazione».
Il Sindaco Sanna entra poi nel merito «L'audit – ha proseguito Sanna – per prima cosa afferma che il numero degli accessi è diminuito. 21.700 nel 2019 e 16.800 nel 2020. Oltre la pandemia, qualcuno dovrebbe capire che "probabilmente" è scaduta la fiducia in questo ospedale e gli utenti decidono di farsi curare altrove.
È fazioso esordire affermando la diminuzione del numero di accessi, se poi l'Ospedale di Colleferro è il secondo dell'intera Asl (dopo Tivoli) per numero di accessi…
Il tempo medio di attesa per gli interventi in Pronto soccorso è di 7h 35'. Tra i dati si rileva che nell'anno 2020 365 pazienti hanno atteso tra le 12 e le 24 ore per il ricovero; 265 pazienti hanno atteso tra le 24 e le 36 ore; 723 pazienti hanno atteso oltre le 36 ore per quasi 48! Quest'ultimo dato è mediamente 7 volte quello registrato negli altri ospedali della Asl. Molto alto poi il numero di chi non risponde ha chiamata, cioè chi aspetta, aspetta e poi se ne va…».
Il resto dell'intervento non lascia scampo ad un Direttore generale che si ostina a mal governare. Si va dai radiologi assunti, ma allocati a Tivoli. Alla Radiologia di Colleferro in perenne attesa del servizio h24. Alla "particolarmente alta" affluenza concentrata tra le ore 8 e le ore 12 del mattino. All'Ambulatorio pediatrico aperto solo al mattino in ospedale ma per accedervi bisogna fare la ricetta al Cup di Via degli Esplosivi. Alla perenne assenza di anestesisti: ne hanno nominato uno per Colleferro, ma ancora non arriva. Per mancanza di anestesisti il reparto di oculistica costringe i propri pazienti ad operarsi di cataratta ad umano di distanza tra un occhio e l'altro… Alla nuova Tac inaugurata in tutti gli altri ospedali ma che a Colleferro ancora non arriva….
«Ma come si fa a dialogare con la Direzione generale, ma come si fa a costruire un rapporto leale tra istituzioni pubbliche se l'interlocutore è questo?
Il nostro è un grido molto carico di amarezza – ha concluso il Sindaco di Colleferro – ma è l'unica cosa che possiamo fare.
Siamo stati i locomotori di una grande battaglia ambientale che nella Valle del Sacco ha ribaltato il tavolo. Se serve che facciamo perla Sanità la stessa battaglia decennale che abbiamo fatto sulla discarica e sugli inceneritori, tutti ai nostri posti ci troverete!!!
Pensavamo che a Roma e soprattutto a Tivoli avessero capito di che pasta siamo fatti, ma dal momento che non lo hanno capito, oggi inizia una lunga marcia fatta di piazza, fatta di proteste che si sostituiscono ad un dialogo che a noi sembrava la cosa migliore, la cosa più intelligente, ma che evidentemente è impossibile!»

AIT
dal 1968
MADE IN ITALY
PRODOTTI CERTIFICATI PER AGEVOLAZIONI FISCALI CON DETRAZIONI AL 50%
ARREDAMENTI GENAZZANO
FALEGNAMERIA - MOBILIFICIO - INFISSI
Genazzano Via StataleFiuggi, km.57
06.957.88.75 - 339.865.3560
arredamentiait.squarespace.com
da 6900,00 €
a 4200,00 €
SCONTO 40%
CUCINA LUNA
CUCINA KALI
Iva montaggio Trasporto INCLUSI NEL PREZZO
da 6500,00 €
a 3800,00 €
MAXI SCONTI
SVENDITA PER RINNOVO MOSTRA

Asl Roma 5 da record: "Superate 500 mila vaccinazioni al drive-in Valmontone Outlet"

Al drive-in al Valmontone Outlet sono state superate le 500 mila vaccinazioni. Lo rende noto la Asl Roma 5

Hub Valmontone

Il Drive in dell'hub di Valmontone

Al drive-in al Valmontone Outlet sono state superate le 500 mila vaccinazioni. Lo rende noto la Asl Roma 5.

Nuovo record per il drive-in vaccinale più grande d'Europa

"Nato dalla collaborazione tra assessorato alla Salute della Regione Lazio, Asl Roma5, e Valmontone Outlet, è stato inaugurato ad aprile ed è il primo drive-in vaccinale della Regione Lazio. La struttura, probabilmente il drive-in vaccinale più grande di Europa è diventata operativa il 24 aprile.

Il 7 maggio è stato attivato l'impianto di illuminazione che ha consentito di operare in notturno. Prima per la partecipazione nei giorni 15/16 maggio al primo 'open night' previsto dall'assessorato alla Salute della Regione Lazio, poi a regime.

Le macchine in coda

Il 10 giugno 2021, con l'avanzare della stagione estiva, si è provveduto alla copertura dell'area di stazionamento dove gli utenti attendono, sempre in auto, in osservazione.

I progettisti, nell'ispirarsi al modello di Denver, in Colorado (un drive-in in grado, appunto, di vaccinare migliaia di persone al giorno) avevano pensato ad una struttura in grado di erogare "almeno 2.000 vaccini al giorno". Oggi sappiamo che si è andati ben oltre le previsioni.

Inizialmente individuato quale Hub regionale – insieme a La Vela di Tor Vergata – per la somministrazione del vaccino a vettore virale Janssen di J&J, dalla seconda metà di maggio il centro propone un'offerta standard di oltre 2500 vaccini/die Pfizer (tra prime e seconde dosi). In aggiunta alle iniziali 1.000 slot quotidiane Janssen. Da tale periodo vengono stabilmente effettuate mediamente circa 3 mila somministrazioni quotidiane, nella fascia oraria 8:00 – 22:00.

Drive-in Valmontone: offerta completa di tutti i vaccini autorizzati in Italia

Il drive-in è inoltre dotato di una area dedicata alla somministrazione del vaccino a mrna Moderna, per l'utenza portatrice di condizioni di fragilità. Nonché per l'utenza under 60 che, avendo ricevuto la prima dose del vaccino Vazzevria (precedentemente Astrazeneca), opti per la seconda somministrazione "eterologa".

"Dal 26 luglio partirà una ulteriore linea vaccinale dedicata alla somministrazione del vaccino Moderna aperta ad oltre 400 prenotazioni/die. Trasformando l'hub in questione in uno dei pochi punti vaccinali caratterizzato da una offerta completa di tutti i prodotti vaccinali attualmente autorizzati in Italia.

covid lazio

Drive-in vaccinazione Outlet Valmontone

Drive-in Valmontone: punto di riferimento nel Lazio

La struttura, nella quale la direzione della Asl Roma 5 e la Regione Lazio hanno creduto sin dall'inizio della progettazione, ha rappresentato, con le circa 135.000 somministrazioni fin qui effettuate, uno dei principali punti di riferimento di tutta la Regione. Con particolare riguardo, oltre che alla popolazione di Roma Capitale, alle aree della provincia di Frosinone e Latina".

"La realizzazione del drive-In vaccinale è stata resa possibile anche grazie all'offerta, a titolo gratuito, di un'ampia area di parcheggio di 20.000 mq (annessa al Valmontone Outlet), da parte delle società Dws (proprietaria della struttura) e Promos (gestori), che hanno

provveduto anche ad alcune spese relative agli allestimenti.

La modalità drive-in consente, rispetto alla modalità Walk-In, una maggiore rapidità nell'afflusso e nel deflusso degli utenti e, in generale, delle operazioni vaccinali. Traducendosi in numeri molto più elevati a parità di risorse impiegate e di sicurezza per utenti e operatori".

Il punto di forza nell' "Isola Vaccinale"

"Fortemente voluta dall'assessore, Alessio D'Amato – spiega il dottore Giorgio Giulio Santonocito, direttore generale della Asl Roma 5 -, utilizza uno schema profondamente innovativo che ruota intorno all'idea forte di "Isola Vaccinale".

Una micro struttura composta da un container ricoperto da una tensostruttura dove due infermieri provvedono alla vaccinazione simultanea dei passeggeri di quattro auto; originariamente erano previste 7 "Isole Vaccinali", 28 auto per volta, oltre 280 somministrazioni all'ora; se ne è aggiunta, poco dopo l'apertura, una ulteriore, che ha portato a 8 il numero complessivo di Isole Vaccinali, 32 auto, in

Lo Staff vaccinale

contemporanea".

l Drive-in si avvale di un sofisticato software che controlla la effettiva prenotazione e la corretta compilazione della modulistica.

Gestisce così lo smistamento alle isole degli utenti ai quali, alla fine del percorso vaccinale arriva, sul cellulare un sms che avvisa che è finito il tempo di osservazione e si può lasciare la struttura.

Attento monitoraggio degli utenti, senza scendere dall'auto

Le auto vengono seguite in tutti i loro spostamenti da personale "flussista", fino al "Punto di osservazione" dove il personale sanitario della Asl Roma 5 monitora con attenzione gli utenti senza che scendano dall'auto.

È operativa, in ultimo, una struttura medicalizzata per l'accoglienza di pazienti che presentino reazioni critiche. Esse saranno aiutati a raggiungere il "padiglione medicalizzato" da personale sanitario.

Dall'accettazione al check-out senza mai scendere dall'auto e in grande sicurezza, in meno di 25 minuti. Il progetto del grande drive-in Vaccinale di Valmontone continua a funzionare e continuerà a vaccinare fino alla fine della campagna vaccinale che sarà decretato dall'Assessorato.

"Intanto la nostra Asl – conclude il Direttore Santonocito – ha superato le 500 mila somministrazioni (di cui ben 135 mila al drive-in Valmontone). Mentre gli utenti già vaccinati sono 235 mila".

Valmontone, sorprende il nuovo compagno della ex e aiutato dal padre tenta di ucciderlo: arrestati

In manette i due aggressori, di 44 e 73 anni. La vittima è stata trasportata inizialmente all'ospedale di Palestrina e poi, "considerate l'entità e la gravità delle ferite riportate e l'aggravarsi del quadro clinico", trasferita all'Umberto I
16 AGOSTO 2021
Ferragosto di sangue a Valmontone. Un 37enne è ricoverato al Policlinico Umberto I di Roma, "dove rimane in prognosi riservata - fanno sapere i carabinieri - ed in imminente pericolo di vita", dopo essere stato aggredito dall'ex della compagna e dal padre di quest'ultimo.

Gli aggressori, che come la vittima sono tutti già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio e rinchiusi nel carcere di Velletri, in attesa di essere interrogati dal gip.

Il pestaggio è avvenuto ieri in un'abitazione di viale Kennedy, dove si era recato un 44enne sostenendo di dover recuperare delle cose che aveva lasciato nella casa che fino a poco tempo fa divideva con la compagna.
In base a quanto ricostruito dai carabinieri, trovando in quell'appartamento il nuovo compagno di lei, un 37enne del posto, ben presto è nata una lite. Il 44enne, che si trovava ai domiciliari a casa del padre, col permesso di uscire dalle 8 alle 10, si è azzuffato con il nuovo compagno della ex e poi è intervenuto a dargli manforte il padre, un uomo di 73 anni, anche loro di Valmontone.

Sentendo delle urla provenire da quell'abitazione, un vicino ha dato l'allarme e poi anche la donna ha chiesto aiuto, specificando che era necessario l'intervento di un'ambulanza. Quando i carabinieri della stazione di Valmontone sono giunti sul posto hanno trovato il 37enne a terra, privo di sensi e gravemente ferito alla testa, dopo essere stato massacrato a calci e pugni.

La vittima è stata quindi trasportata inizialmente all'ospedale di Palestrina e poi, "considerate l'entità e la gravità delle ferite riportate e l'aggravarsi del quadro clinico", trasferita all'Umberto I. Per padre e figlio è invece scattato l'arresto.

Cave, grande successo per il torneo dei bar calcio a 5

Il vincitore dell'Edizione 2021 del Torneo dei Bar calcio A 5 è **SPRITZ BAR**

Spritz Bar : Vincitrice del torneo

Orgogliosi, ma consapevoli che questa prima edizione itinerante nella storia della competizione dei Bar, sarà migliorata negli anni a seguire.
Con queste parole Rossano Renzi, presidente del Consiglio comunale e fautore del primo Torneo dei Bar di Cave, saluta la conclusione della riuscitissima manifestazione sportiva. Nella finale di calcio A5 disputata il 30 luglio ha avuto la meglio Spritz Bar che ha avuto la meglio sul Bar Paris. A vincere però ancora una volta è stato lo sport che si sta dimostrando un vero motore per la ripartenza a Cave. Dal calcio al nuoto, sono tante le associazioni che saranno protaganiste quest'anno dell'estate di Cave.

L'assessore organizzatore Rossano Renzi

Un ringraziamento particolare al Sindaco Angelo Lupi per il calcio d'inizio di questa finale, il delegato allo Sport Massimiliano Pulcini, il "Signore" Arbitro Federico Sebastianelli, tutti i Bar che hanno partecipato, Spritz Bar, Bar Paris, Bar Colle Palme, Bar Olimpo, Bar Gattonero, Garden Bar, Bar Lior, Bar San Lorenzo, ASD Polisportiva Cavese, Marco Furi per la realizzazione dei trofei e non in ultimo il Presidente dell'Accademy cavese Daniele Flavi e suo fratello Marco Flavi per la loro disponibilità e collaborazione segno di una grande passione verso il Calcio.

Il Sindaco Angelo Lupi

GiuLia V.

Cave (Colle Palme)

Villino di 160 mq composto da 2 appartamenti più sala hobby, cantina e 1200 di giardino mq

APE G € 199.000

PALESTRINA **(Zona Valvarino)**

Villa singola di 140mq composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, portico e terrazzo. Garage di 60mq e 1.300 mq di giardino.

Ape G € 239.000

GENAZZANO

Casa indipendente di 65 mq su unico livello composta da salone con a/c, camera, cameretta e bagno. Giardino di 1.700

Ape G € 119.000

PALESTRINA

Villino a schiera di 130 mq su 2 livelli con giardino fronte-retro.

Ape G € 169,00

FRIMM
NETWORK IMMOBILIARE

FRIMM PALESTRINA

Corso Pierluigi 63, Palestrina (RM)

06/88930429 - 06/87656572

392/4626711

WWW.FRIMMPALESTRINA.COM

VUOI VENDERE, ACQUISTARE O CAMBIARE CASA?
CONTATTACI! REALIZZEREMO IL TUO SOGNO

CARCHITTI

Villino in zona centralissima con corte esterna, balcone e terrazzo.

Ape G € 179.000

Fiuggi: calcio in lutto, a 19 anni muore il giovane Marco Tampwo

Marco Tampwo "calciatore del Fiuggi Terme"

Era il 22 luglio quando Marco Tampwo è stato ufficialmente presentato dalla società dell'Atletico Terme Fiuggi, squadra impegnata nel torneo di Serie D. Purtroppo però il destino con lui è stato atroce. A ferragosto la tragedia quando il suo cuore ha cessato di battere

La notizia della morte di Marco Tampwo, di soli 19 anni, ha sconvolto l'intera comunità locale. A cui in poche ore si è aggiunto anche l'intero mondo del calcio dilettantistico rimasto senza parole per la morte prematura del giovane calciatore. Tantissimi i messaggi di cordoglio sui profili ufficiali delle società, ad iniziare da quella dell'Atletico Terme Fiuggi. A 19 anni, il ragazzo è deceduto a causa di un malore che purtroppo è risultato fatale. L'attaccante congolese si trovava all'interno della sua abitazione a Mentana, in provincia di Roma, quando all'improvviso, domenica, ha accusato i primi sintomi.

Immediatamente ha provato a recarsi in ospedale dove però non è mai arrivato. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il giovane, da poco tesserato con l'Atletico Terme Fiuggi abbia avuto un arresto cardiaco, ma sarà solo l'esame autoptico a fare chiarezza su quanto avvenuto.

Frosinone: fiume "Cosa" sempre piu in secca

Il quadro complessivo di perdurante degrado degli ecosistemi fluviali dei nostri territori, confermato dalla recente moria di pesci sul Sacco, si è aggiunto questa estate un prolungato stato di penuria idrica che ha interessato i corsi d'acqua della Provincia di Frosinone. Si tratta come noto di un fenomeno stagionale naturale, intensificato però in modo vistoso dalla scarsità di precipitazioni estive e dalle persistenti ondate di calore riscontrate in luglio e in agosto.

In particolare destano preoccupazione le condizioni di secca nel tratto urbano del fiume Cosa interessato dal Monumento Naturale proposto dalle scriventi associazioni cittadine del Coordinamento "Schioppo Bene Comune". La cascata, iconico cuore dell'area naturale, è scomparsa ormai da più di un mese, e il fiume si è ridotto a poco più di una successione di pozze d'acqua in cui la vita acquatica versa in uno stato di grande sofferenza.

La portata eccessivamente ridotta dei fiumi, unita all'aumento della temperatura delle acque, è riconosciuta essere un fattore primario di stress degli ecosistemi acquatici in grado di compromettere seriamente la biodiversità racchiusa nel corso di un fiume e sulle sue sponde. Il fattore "quantitativo", specialmente per corsi d'acqua a carattere torrentizio come il Cosa, influisce sulla salute di un fiume almeno quanto quello legato alla qualità chimica e biologica dell'acqua.

L'impatto inquinante di qualunque immissione di reflui in un corpo idrico viene amplificata, talvolta in modo esponenziale, quando il corso d'acqua ricevente è in secca. Eppure, garantire il deflusso minimo vitale dei fiumi resta un'esigenza ampiamente sottovalutata negli strumenti di pianificazione di bacino oggi disponibili.

In uno scenario – visibile già oggi ma destinato purtroppo ad intensificarsi con gli anni – caratterizzato da sconvolgenti cambiamenti climatici, accanto alle azioni di mitigazione è necessario ed urgente disporre di adeguati piani di adattamento locale. La gestione corretta ed oculata della risorsa idrica è, evidentemente, uno degli elementi chiave di tali piani. Occorre mettere in campo una forte azione politica concertata in grado di assicurare il soddisfacimento delle molteplici esigenze che ruotano attorno all'uso dell'acqua, così da evitare sprechi e usi impropri e da garantire equi razionamenti quando necessario.

Se da un lato resta prioritario e non più differibile che ACEA ATO5 ponga rimedio alla scandalosa dispersione idrica dei nostri acquedotti (77,8%), uno dei quali attinge proprio alle sorgenti del Cosa, dall'altro è necessario che la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale aggiornino in modo concertato i propri strumenti di pianificazione (rispettivamente, il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione Acque III Ciclo) in modo da garantire la sostenibilità futura dei prelievi idrici ad uso irriguo assicurando al tempo stesso un adeguato deflusso ecologico al fiume Cosa.

Che il fiume di Frosinone non sia oggi adeguatamente considerato dai piani vigenti a dispetto della sua importanza naturalistica, storica ed archeologica, è dimostrato del resto dall'esiguo numero di punti di prelievo compresi nella rete di monitoraggio delle acque fluviali dell'ARPA Lazio (solo tre) e dall'assenza totale di misuratori di portata lungo il suo corso. La tutela del fiume Cosa, oggetto di un interesse crescente da parte dell'opinione pubblica come dimostrato fra l'altro dal coro di consensi nei confronti dell'istanza per l'istituzione del Monumento Naturale ora all'esame della Regione, richiede dunque che le istituzioni preposte pongano maggiore attenzione alla salute delle sue acque e alla sua portata, che deve essere adeguata al rilievo naturalistico del fiume.

Facciamo appello a tutti gli Enti e le autorità preposte alla tutela delle acque, e in modo particolare alla Regione Lazio e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, affinché venga assicurato un adeguato deflusso ecologico lungo tutto il corso del Cosa così da porre rimedio in modo il più possibile sistemico e duraturo alla penuria d'acqua estiva che impatta in modo ogni anno più grave sugli ecosistemi fluviali. Occorre a nostro avviso garantire una ripartizione più equilibrata del flusso idrico che sgorga dalle sorgenti ancora ricche d'acqua del Cosa, riducendo per quanto possibile i prelievi alla fonte destinati al Lago di Canterno.

Riteniamo altresì opportuno che venga valutata la fattibilità della realizzazione di piccoli invasi e/o sbarramenti che rilascino gradualmente durante la stagione secca l'acqua trattenuta dalle piene. È necessario inoltre che le autorità di controllo reprimano con fermezza lungo tutto il corso del fiume a monte di Frosinone i diffusi prelievi abusivi d'acqua, destinata troppo spesso ad usi non essenziali quali l'irrigazione di giardini privati.

Senza acqua il Cosa muore, e con la sua morte sono destinate a svanire le speranze di un recupero di un rapporto fra la cittadinanza e il suo fiume improntato alla pubblica fruibilità e alla godibilità di un bene comune che abbiamo il dovere di salvaguardare nella sua integrità naturale".

Comunicato firmato da: Ass. Frosinone Bella & Brutta, Ass. Rigenesi, Ass. Zerotremilacento, Ass. Ci vediamo in Provincia, Circolo Legambiente Il Cigno.

Anagni: al via il Festival del Teatro Medievale

Non poteva che partire da Dante l'edizione 2021 del Festival del Teatro Medievale di Anagni, rendendogli omaggio dal 20 al 28 agosto in una cornice artistica che rivaluta tempi passati e luoghi al quale il sommo poeta ha dedicato i suoi versi.

Il 20 Agosto nel cuore di Anagni comincia il viaggio attraverso le rime ed i versi danteschi, un canto che la città restituisce a chi l'ha decantata e si conclude il 28 Agosto, attraversando appuntamenti in perfetto stile medievale con alcuni ospiti d'eccezione: Sergio Rubini in Lectura Dantis, la Compagnia dei Folli con Inferno, Alessio Ninu con Dante e il suo viaggio in sette giorni, e poi ancora Marco Simeoli e Luigi Pisani per Medieval Comic Shop. Conclude il Festival Dante in Musica, con la Musical International Company.

Il calendario del Festival 2021 parte venerdì 20 agosto con la presentazione del programma incorniciata dall'intervento di uno dei più affermati e apprezzati attori italiani, Sergio Rubini, che offrirà, in Lectura Dantis, la sua personale interpretazione di alcuni Canti della Divina Commedia.

Sabato 21 agosto è la volta di una compagnia a cui Anagni è affezionata: la Compagnia dei Folli, che presenterà lo spettacolo che ha realizzato proprio per l'anno dantesco: Inferno.

Domenica 22 agosto sul palcoscenico del Festival salirà Alessio Ninu, che incarnerà il poeta fiorentino lungo un percorso di conoscenza e di arte che costituirà un vero e proprio viaggio nella Divina Commedia: Dante e il suo viaggio in sette giorni.

Dopo avere condiviso piazza Innocenzo III con altre proposte culturali, venerdì 27 agosto, il Festival si riappropria del palcoscenico con una proposta del tutto nuova per genere: Medieval Comic Shop, un workshop pubblico sull'arte della recitazione che si trasformerà in una vera e propria sfida a colpi di improvvisazioni e di occasioni comiche che permetterà ai più audaci tra il pubblico di cimentarsi e di dimostrare le loro capacità performative. I conduttori della serata saranno Marco Simeoli (attore di grande esperienza comica, al fianco di Gigi Proietti negli ultimi vent'anni) e Luigi Pisani, di cui Anagni tanto ha apprezzato l'interpretazione di Becket nella scorsa edizione del Festival.

Conclude il programma sabato 28 agosto con Dante in Musica, l'opera della Musical International Company, che ha coinvolto e appassionato gli spettatori italiani e stranieri, accompagnandoli nel viaggio più famoso della storia in cui, tra sogno e realtà, prendono vita le suggestioni della fantasia dantesca: un evento che non poteva mancare nel programma del Festival dedicato al Vate.

"Il 2021 è l'anno che traghetta il Festival nella storia, perché nonostante le difficoltà poste dalla pandemia si è continuata la tradizione.

Se non ha subito battute d'arresto è perché può contare su un'organizzazione compatta e una direzione artistica continuativa. L'investimento che la città continua a fare è la dimostrazione di come si voglia portare il Festival alla sua espressione massima, rendendolo sempre più punto di riferimento sul panorama nazionale per la selezione di spettacoli di qualità.

La città serve il Festival, ma il Festival deve servire la città rendendola centro di interesse turistico, culturale, commerciale e divenendo ambito luogo e spazio di esibizione per artisti di sempre maggiore levatura" ha dichiarato l'Assessore alla Cultura di Anagni, Carlo Marino.

Ingresso gratuito, su prenotazione fino ad esaurimento posti. Info: www.comune.anagni.fr.it tel 0775 727852

[fonte teatrionline]

Anagni: lo scavo di Fontana Ranuccio apre ai visitatori

L'Istituto italiano di paleontologia apre le porte a uno dei siti preistorici più antichi d'Italia. Dal 30 agosto al 2 settembre sarà infatti possibile visitare Fontana Ranuccio, il sito ancora oggi è oggetto di ricerche e scavi archeologici.

Nel 1976 l'estrazione di pozzolana in una cava a Ovest di Anagni metteva in luce i resti di un considerevole giacimento preistorico. Luciano Bruni e Mario Anzellotti di Anagni, interessatisi della faccenda, ne informarono l'Istituto che, a partire dall'anno successivo, condusse campagne di scavo regolari e interdisciplinari. Nel 1983 la cava venne fermata e il giacimento vincolato. Da allora, sotto la direzione del prof. A.G. Segre, si è scavata la porzione nord-occidentale dello strato fossilifero che, nonostante la modestia dei mezzi impiegati, ha fornito straordinari reperti paleontologici e archeologici.

Dal 2007 le ricerche, in regime di concessione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, sono state dirette dal dott. Fabio Parenti, attualmente dal prof. Stefano Grimaldi, e il cantiere è sede di una scuola di scavo archeologico e paleontologico. Vi collaborano numerosi studiosi, soci dell'Istituto, ma appartenenti ad altre Istituzioni, quali il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, l'Università di Cassino, l'Università Sapienza di Roma, l'IGAG-CNR.

La datazione, circa 400.000 anni fa, lo rende uno dei siti più antichi che continua a restituire ancora oggi sorprendenti reperti.

Un archeologo dell'istituto accompagnerà i visitatori sullo scavo in corso. Successivamente allo scavo, la visita guidata proseguirà presso l'istituto dove i visitatori potranno conoscere alcuni affascinanti ambienti: il laboratorio di restauro in cui sono conservati fossili e vari reperti provenienti da diverse aree e l'esposizione didattica inaugurata nel 2018. Le visite si svolgeranno il 30 e 31 agosto e 1 e 2 settembre 2021, in due turni di visita: 1° turno dalle 10:30 alle 12:30; 2° turno dalle 16:30 alle 18:30, per la durata complessiva di 2 ore per ogni turno. È obbligatoria la prenotazione.

Lavori in corso

CavEstateLive2021 si avvia alla conclusione

L'organizzatore con i suoi ospiti

La Manifestazione, partita il 22 luglio, si sta avviando alla conclusione. Nella magica location del Giardino del Teatro Comunale Città di Cave, attrezzata in maniera sublime, abbiamo apprezzato spettacoli di vario genere, dal concerto di musica americana degli Stolen Car sui più famosi brani di rock 'n roll alla danzante e coinvolgente musica popolare degli Aranira, dallo scoppiettante Symphonic metal di Imaginaerum - Nightwish tribute band all'esilarante spettacolo teatrale in romanesco della compagnia Sipario Aperto senza dimenticare uno spettacolo di magia per grandi e piccoli a cura di Vittorio Marino. Fino ad ora una kermesse di tutto rispetto per quella che è stata una ripartenza, come si legge anche nello slogan del manifesto: "CavEstateLive2021 - ripartiamo dalla Cultura". E non finisce quì. Gli ultimi tre appuntamenti si accodano alla qualità e professionalità artistica vista fino ad ora.

Dopo la pausa di Ferragosto si riparte il 29 agosto con una giornata ricca di Eventi: alle ore 17.00 uno spettacolo per bambini e non con Massimiliano Maiucchi e Vittorio Marino in un'esilarante favola dal titolo "Chissà chilosà e il Mago Ruba Fiabe". Il protagonista della storia è uno spaesato personaggio di una favola che "ancora non c'era una volta". Toccherà a lui sventare i piani malvagi del Mago Cattivocattivissimo e salvare il mondo delle favole grazie anche all'aiuto di mago Peppino, di una strega cattiva ma non troppo, dello Stretopo e di Pollicione.

Spettatori in Piazza

Alle 21.30 un concerto coinvolgente, emozionante e vivace di musica irlandese con gli Irish Spinners.
Gli Irish Spinners sono uno dei migliori gruppi italiani di musica celtica nato dalla passione di tre musicisti, Gianluca Spirito, Giovanni Di Folco e Alessandro Mazziotti dei NedLudd, per questo genere musicale, passione che ha consentito a Gianluca Spirito di diventare membro effettivo dei Modena City Ramblers.
Il loro repertorio va dai reel, jig e polke tradizionali, a canzoni di gruppi simbolo della musica irlandese come Pogues e Waterboys.

La Manifestazione si concluderà l'11 settembre con uno spettacolo circense di puppets per tutte le età con Chiquitin Circus a cura di Elisa di Cristofaro.

Altra particolarità della Manifestazione è l'abbinamento apericena + spettacolo; nel villaggio che è stato allestito, infatti, è possibile degustare i prodotti delle attività locali. Eccezionale anche l'organizzazione di ristorazione per le norme anti Covid. Il servizio ai tavoli, con tanto di guanti e mascherina, è gestito da ragazzi educati e ben preparati.

Atmosfera della serata

Altra nota positiva è l'accuratezza degli ingressi contingentati, dove viene misurata la temperatura, registrati gli spettatori e da quando è entrato in vigore, la gestione del green pass.

Serata musicale

Cave: Cimitero Giungla e a pagarne sono i cittadini

Foto interna 1/4

Foto interna 2/4

Foto interna 3/4

Volete passare una giornata all'insegna dell'avventura?
Presto fatto.. recatevi al cimitero di Cave, più precisamente nel lotto di nuova costruzione, e soddisferete questo vostro desiderio.
Inammissibile che a un anno dalla costruzione di tombe, cappelle e fornetti nel nuovo lotto di ampliamento del cimitero, considerando che molti cittadini hsnno già versato quasi l'intera somma per l'acquisto della dimora eterna, per loro e/o per i loro cari che si trovano parcheggiati in posti di fortuna, in attesa di degna sepoltura, si debba assistere a questo stato di abbandono e degrado, per il fatto che pubblica amministrazione e ditta esecutrice dei lavori ad oggi ancora non trovano il giusto compromesso affinchè si ottenga il positivo collaudo definitivo sui lavori eseguiti. Inoltre aggiungo che i contratti stipulati con il versamento richiesto dell'80% sono scaduti da ben 2 anni, e che nel frattempo è stato sollecitato da parte del concessionario il saldo dell'importo.

* Riceviamo e pubblichiamo

Foto interna 4/4

Personaggio del mese

Abbiamo scambiato due parole con Manlio Caizzi, ideatore e Direttore Artistico della Manifestazione CavEstateLive2021.

La prima domanda sorge spontanea: **Da dove parte l'idea (un pò) rischiosa e ambiziosa di organizzare questa Manifestazione in un periodo vincolato dai vari DPCM e non roseo per tutti noi?**
Beh! Io mi occupo di Cultura da svariati anni e ormai il Mondo dello Spettacolo è diventato il mio lavoro. Era marzo quando una sera, mentre stavo scrivendo un Progetto per la stagione invernale, mi sono detto: è quasi un anno e mezzo che stiamo aspettando una ripartenza… Iniziamo da qualcosa di piccolo e soprattutto gestibile in termini di sicurezza. E così, dopo qualche ora, ho deciso il nome della Manifestazione: "CavEstateLive2021 – ripartiamo dalla Cultura". Un messaggio di speranza per tutti.

Otto Eventi non è qualcosa di piccolo, soprattutto in questo periodo. Come stai affrontando l'organizzazione di una mole così grande di lavoro?
Manifestazioni di questo genere non si organizzano da soli. Con me ho dei "compagni di viaggio" che hanno sposato l'idea e sono parte integrante del Progetto, dove ognuno ha il proprio ruolo.

A proposito di collaborazioni, sulla locandina ci sono molti loghi tra istituzioni e associazioni, è difficile mettere insieme tutte queste realtà, come ci sei riuscito?
C'è un detto africano che recita: "se vuoi andare più veloce, vai da solo ma se vuoi andare più lontano, cammina insieme". E questo è stato fatto. Forse sono riuscito a motivare tutte queste realtà perché il Progetto
"CavEstateLive2021 – ripartiamo dalla Cultura" punta in parte a soddisfare quei bisogni che l'intero territorio desidera e aspetta da più di un anno; in parte a dare nuova linfa e far ripartire il Mondo dello Spettacolo, tra i più colpiti dagli effetti delle misure di contenimento necessarie per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, anche per essere stato il primo in ordine di tempo a dover cessare le proprie attività.
Devo dire che ho trovato immediatamente la collaborazione di tutti.
Io sono un po' caparbio, testardo e sognatore ma anche concreto. Una volta che mi sono messo in testa di partire con la Manifestazione, ho immediatamente contattato il Presidente della Pro Loco che gestisce il Teatro Comunale Città di Cave, l'Amministrazione comunale nella figura del Sindaco Angelo Lupi che ho tartassato di telefonate e riunioni dopodiché abbiamo avuto una serie di incontri con l'associazione commercianti e artigiani di Cave e l'associazione Bar Tour per pianificare l'organizzazione. Per ultimo ma non ultimi, ho voluto fortemente la presenza dei ragazzi di Cave che in questi anni si sono prodigati per il Paese, ho contattato alcuni gruppi ed ho trovato immediatamente parere favorevole.

Manlio parlaci della scelta della location
Ah ah ah! Domanda con una risposta quasi scontata. Da amante e lavoratore del mondo dello spettacolo, non potevo che scegliere uno dei luoghi deputati alla Cultura come il Teatro di Cave e il Suo magico giardino. In verità la scelta è ricaduta sul giardino del Teatro Comunale Città di Cave anche perché penso sia l'unico luogo in "sicurezza" per organizzare Eventi in questo periodo. A tal proposito vorrei sottolineare e rendere noto che come Associazione abbiamo provveduto a tutte le misure di sicurezza che richiede la legge per l'organizzazione di Eventi, assicurazione, piano sicurezza, incartamenti burocratici, tasse varie, documentazione per la somministrazione di cibo e bevande, misure per il contenimento del Covid.
Poi, lasciamelo dire, abbiamo rivalutato un luogo meraviglioso all'interno di una location che è un fiore all'occhiello per la Città di Cave come il Parco di Villa Clementi. Ci tengo a rendere noto che durante questi eventi, abbiamo avuto molta partecipazione di pubblico non solo da paesi limitrofi ma anche da Roma e fuori Regione che hanno molto apprezzato sia la location che l'organizzazione, per questo non smetterò mai di ringraziare le persone citate prima per aver creduto in me e in questa piccola "follia" dell'Estate 2021.

Il Sindaco e Manlio

Manlio Caizzi Organizzatore delle serate a Cave

Manlio hai già detto tutto e dalle tue parole si evince la passione e la professionalità che stai mettendo nell'organizzazione di questa Manifestazione. Parlaci della scelta del cartellone.
In virtù di quello che ho già detto, questa serie di Eventi è stata pensata per ripartire insieme dopo un anno che ricorderemo (purtroppo) per sempre. La Cultura è un patrimonio di tutti e deve essere fruibile a tutte le età. La scelta artistica è ricaduta su tutti professionisti del settore per rilanciare un settore danneggiato dal Covid e per abbracciare un pubblico eterogeneo, dai bambini agli amanti del rock, dalla musica popolare al teatro. Oltre al lato artistico però, devo dire che ho voluto aiutare alla ripartenza anche il settore commercio.

Il settore commercio, bene. Abbiamo visto che durante gli spettacoli hai organizzato delle apericene.
Abbiamo, organizzato! Dopo vari incontri con le associazioni commerciali è stato deciso di organizzare ma soprattutto rendere partecipi le attività di ristorazione locali e devo dire che è stato un successo. Il pubblico ha sempre apprezzato la qualità e la quantità di prodotti degustati.

Ci stiamo avviando alla fine di questa intervista. Hai coinvolto L'Amministrazione comunale, Enti istituzionali e commerciali ma soprattutto i ragazzi di Cave. Oltre a spettacoli dedicati per tutte le fasce di età, hai utilizzato la stessa idea nei tuoi "compagni di viaggio".
Certamente. Questa manifestazione è stata pensata a 360 gradi sia sul lato artistico che in quello tecnico/logistico/organizzativo. I ragazzi, già… il futuro del Paese, il Nostro futuro. Le nostre cittadine hanno bisogno dei giovani, della loro vitalità, delle loro idee. Io sono circa 35 anni che orbito nelle associazioni e quando posso mi metto a disposizione di tutti. Vedere ragazzi dai 15 ai 25 anni che hanno voglia di mettersi in gioco, di collaborare per un fine comune anche se di età ed esperienze diverse, mi porta indietro nel tempo quando ho iniziato e questo non può che farmi piacere perché nel periodo che stiamo vivendo, nell'era della digitalizzazione e dei rapporti virtuali, vedere che nei ragazzi ci sono ancora i valori di aggregazione, amicizia, voglia di stare insieme per "giocare" e ridere pur "lavorando" duramente, è di buon auspicio per il futuro.

Manlio, la Manifestazione sta per giungere al termine. La domanda di rito: Progetti futuri?
Progetti futuri? Innanzitutto, incrociando le dita, stiamo già lavorando per degli Eventi extra a settembre che vadano ad abbracciare ulteriori rami della Cultura, dal cinema alla musica di band emergenti al teatro di realtà locali. Stiamo collaborando con la Pro Loco di Cave per la stagione invernale all'interno del Teatro Comunale, ivi compresi una serie di matinée per le scuole. Continuiamo a portare avanti la piattaforma di Teatro on demand per le scuole (www.labottegadarte.eu), stiamo pianificando una serie di workshop sul mondo dello spettacolo e corsi di Teatro per i ragazzi delle scuole. Ma stiamo anche lavorando per replicare CavEstateLive2021 versione invernale e un altro Grande Progetto per il 2022-2023 ma non chiedermi di cosa si tratta.

Bolle molta roba in pentola. Sei vulcanico! Un'ultima domanda, pensi di continuare con lo stesso team di persone e mantenere la stessa idea di aggregazione?
Non è retorica ma Squadra vincente non si cambia.

Non possiamo che augurarti un grosso in bocca al lupo per il proseguimento di CavEstateLive2021 e i Progetti futuri.

Colle Palme, Inaugurazione scultura lignea Madonna Assunta in cielo

La Madonna illuminata

Il 15 Agosto u.s alle ore 10,00, durante la celebrazione della messa presso il Parco Ettore Lupi, nella contrada di Colle Palme, è stata inaugurata la scultura lignea rappresentante la figura della "Madonna Assunta in Cielo" che viene tradizionalmente festeggiata il giorno di ferragosto.

Un grande e bel castagno piantato probabilmente più di 50 anni fa l'anno scorso ha smesso di vegetare prematuramente ed improvvisamente. La sua ombra aveva ospitato per anni i fedeli che assistevano alla messa all'aperto del 15 Agosto.

Il servizio che aveva reso ha dato l"idea di non tagliarlo e trasformarlo in quella che adesso è una maestosa statua consacrata.

Da subito decine di persone ogni giorno si recano ai piedi della Madonna di legno, per ammirare l'opera d'arte, ma soprattutto per pregare e deporre fiori freschi , e quello che prima era un tronco secco di castagno ora ha ripreso vita ed è diventato un'occasione di rifugio e preghiera.

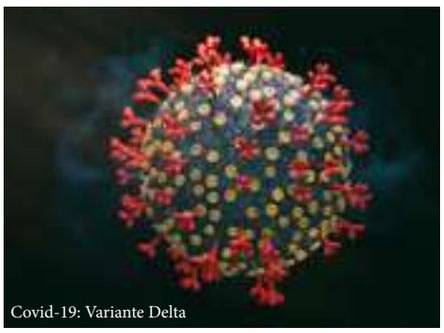
La Madonna e i bambini

Un vanto per la terra e la gente di Colle Palme e di Cave intera, perché si è riusciti a trasformare un tronco morto in una vera e propria opera d'arte sacra e in luogo di incontro e meditazione.

Comitato Colle Palme

La variante Delta corre tra i bambini e i ragazzi

Secondo quanto precisato dall'Iss nel suo report citato da La Repubblica, nell'ultima settimana sono stati registrati molti casi tra i 0 e i 9 anni dove l'incidenza è salita sopra i 50 casi per ogni 100mila abitanti.


Covid-19: Variante Delta

Numeri molto simili anche per la fascia 10-19 anni e per questo gli esperti non escludono un ulteriore aumento dei casi nei primi giorni di ottobre. La scuola resta un fattore ad alto rischio e, per evitare di dover ricorrere a chiusure e restrizioni, il premier Draghi ha chiesto di correre con le vaccinazioni.

Il piano del commissario Figliuolo

Un mese per correre con le vaccinazioni e mettere al sicuro più giovani possibili (anche con una sola dose). E' questo il piano del commissario Figliuolo per cercare di evitare un incremento dei contagi dopo l'inizio della scuola. E per invogliare i ragazzi a vaccinarsi, si è deciso di aprire in tutte le Regioni le somministrazione senza prenotazione dai 12 ai 19 anni. Almeno come indicazione generale. Ad esempio in Lombardia si va ancora avanti con le prenotazioni.

Si tratta di un passaggio fondamentale per arrivare il prima possibile a quell'80% di popolazione coperta. Il cammino non si preannuncia semplice per vari motivi, ma il premier Draghi è convinto di ricevere una risposta massiccia da parte della popolazione.

Il contagio frena

Vaccinazione che, secondo quanto riferito dagli esperti, ha consentito all'Italia di non avere un incremento importante dei contagi e dei ricoveri ospedalieri in questo periodo estivo. Dopo un naturale aumento anche per la diffusione della variante Delta, la situazione è ritornata sotto controllo e non sono stati raggiunti i 10mila casi giornalieri nei primi giorni di agosto, come ipotizzato da qualche virologo. La situazione sembra essere destinata a migliorare nei prossimi giorni e si attende presto anche una frenata dei ricoveri e dei decessi.

Testata Giornalistica DeltaPress

I Talebani in conferenza stampa: "Abbiamo perdonato tutti"

KABUL (AFGHANISTAN) – Prima conferenza stampa dei Talebani dopo la conquista di Kabul. Il portavoce Zabihulla Mujahid davanti ai giornalisti ha ricordato che "i militanti hanno perdonato tutti, sulla base di ordini dei loro leader, e non nutrono inimicizia nei confronti di nessuno. Dopo 20 anni di lotta, abbiamo liberato il Paese ed espulso gli stranieri. E' un momento di orgoglio per l'intera nazione e non vogliamo combattenti".

"L'emirato islamico dell'Afghanistan – ha aggiunto il portavoce riportato dall'Adnkronos – non sarà una minaccia per nessun Paese e la sicurezza delle ambasciate straniere sarà garantita".

I Talebani sulle donne

In questa conferenza stampa è stato affrontato un altro argomento molto delicato come quello delle donne. "Siamo impegnati a rispettare i loro diritti sotto il sistema della Sharia – ha garantito il portavoce – lavoreranno fianco a fianco con noi. Vogliamo assicurare alla comunità internazionale che non vi saranno discriminazioni e che nessuno sarà in pericolo".

"Non vogliamo – ha detto Mujahid in conclusione di questa prima conferenza stampa – avere nessun problema con la comunità internazionale".

Le nuove linee guida per viaggiare in UE e non

Afghanistan

Il capo talebano assicura: "Dobbiamo attrarre investimenti dall'estero"

Un quadro complessivo che continua ad essere molto incerto in Afghanistan. Nonostante la grande fuga dei cittadini, il nuovo governo rassicura ed uno dei capi, riportato da La Repubblica, ha garantito ad uno dei commercianti il massimo impegno per lo sviluppo dell'intero Paese. "Dobbiamo lavorare insieme per incoraggiare gli investitori stranieri a impegnarsi nel progresso dell'Afghanistan – ha assicurato il rappresentate della nuova guida del governo afghano – questa è la nostra terra, il nostro Paese. Perché state scappando? Da dove state scappando?". Una situazione, quindi, in continua evoluzione e ci aspettiamo nei prossimi giorni delle importanti novità. I leader europei continuano a lavorare per una soluzione comune e non si esclude in futuro un colloquio con il nuovo Governo.

fonte https://it.wikipedia.org/wiki/Afghanistan#/media/File:Flag_of_Afghanistan.svg

Rocca di Cave: le montagne attorno a noi, il cielo stellato sopra di noi

Il Gruppo Astrofili CDS-Hipparcos in collaborazione con il Dipartimento di Scienze di Roma Tre e con il Comune di Rocca di Cave organizza il 28 Agosto una giornata ricca di eventi.

L'attività avrà inizio alle 16.30 con l'escursione alla scogliera corallina Cretacica di Rocca di Cave, Monumento Naturale della Regione Lazio, "Attraverso 100 milioni di anni". In un percorso di circa 1 km, lungo la via Genazzano, si trovano numerosi affioramenti fossiliferi che risalgono al periodo Cretacico (circa 90 milioni di anni fa). Si tratta di resti di molluschi, spugne, coralli, appartenenti a specie in gran parte estinte alla fine del Mesozoico (65 milioni di anni fa). Una guida esperta, con l'aiuto di disegni e schemi, consente ai visitatori il riconoscimento dei fossili e dell'antico ambiente marino, insieme all'osservazione delle forme carsiche del territorio.

Alle 18.00 al Planetario si svolgerà lo spettacolo dedicato alle Costellazioni e pianeti del giorno. Seguirà l'approfondimento dal titolo "Stelle cadenti, moti celesti millenari, singolarità, e altri fenomeni astronomici nelle opere di Dante". Lo spettacolo, della durata di 1h, prende spunto dalla grande passione di Dante per le stelle.

Ben 106 volte, nelle tre cantiche della Commedia, ricorre la parola cielo, e ciascuna si conclude con l'invito a vedere le stelle. L'opera dantesca presenta continui riferimenti ad aspetti celesti, che stabiliscono la scansione temporale del viaggio del Poeta, e ne permettono l'identificazione cronologica. Le conoscenze astronomiche di Dante sono tratte prevalentemente dalle opere di Aristotele e di Tolomeo. La visione geocentrica dell'Universo attraversa tutta l'opera, unendosi alla teologia. Tuttavia, emergono talvolta citazioni insolite, enigmatiche, come la conoscenza del moto precessionale, scoperto da Ipparco nel II secolo A.C., il possibile riferimento alle stelle di costellazioni meridionali, come la Croce del Sud, invisibile agli europei all'epoca, ma osservate "dalle prime genti", riferimenti a fenomeni astronomici quali l'osservazione di comete e bolidi celesti.

Alle 21.30 inizierà la serata osservativa "Il cielo di Perseo". La serata sarà dedicata all'osservazione delle principali costellazioni che caratterizzano il cielo estivo. L'osservazione procederà con la descrizione delle costellazioni visibili e dei miti e racconti delle diverse grandi civiltà del mondo ad esse associati. La serata proseguirà con l'osservazione al telescopio di oggetti di cielo profondo quali ammassi stellari, nebulose, galassie e dei grandi pianeti gassosi, Giove e Saturno, con le loro numerose lune, in una spettacolare visione di questi luminosissimi corpi celesti.

NOTA BENE: tutte le attività sono su prenotazione. Sopra i 12 anni, per la partecipazione è necessario essere muniti di Green Pass o di tampone negativo nelle 48 ore precedenti.

Per prenotare clicca qui prenotaunposto.it/museogeopaleontologico

COSTI: escursione alla barriera corallina fossile 6€, spettacolo al Planetario 6€, Serata Osservativa 6€. Combinazione di 2 attivita' 10€, combinazione delle 3 attività 12€ (riduzione del 50% fino a 12 anni; ingresso gratuito per bambini fino a 7 anni e persone con disabilita').

APPUNTAMENTI: L'appuntamento per l'escursione è presso la Piazza S. Nicola, al centro del paese; l'appuntamento per gli spettacoli al Planetario e per la Serata Osservativa è presso la sede in Via del Colle Pozzo 1, Rocca di Cave, RM.

Ospitato nel Comune di Rocca di Cave, in una suggestiva rocca dell'XI secolo, a 1000 metri di quota, il Museo Geopaleontologico "Ardito Desio" è una "torre di osservazione" sul tempo geologico del Lazio. Il percorso museale, a cura del Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre, è dedicato alla geologia del Lazio e alle rocce dei dintorni, ricche di fossili di un'antica scogliera corallina di circa 100 milioni di anni fa. La scogliera corallina, recentemente istituita "Monumento Naturale della Regione Lazio", è magnificamente esposta lungo il sentiero geopaleontologico attrezzato, agevolmente percorribile nei pressi del paese.

Alla sommità della Rocca si trova l'osservatorio astronomico, straordinario luogo d'incontro per ammirare il cielo stellato sotto la guida degli esperti del Gruppo Astrofili Hipparcos di Roma.

Nella struttura del Planetario, di recente costruzione, con cupola di 10 m di diametro, si svolgono spettacoli su numerosi temi di astronomia, planetologia e archeoastronomia, unici e di grande interesse.

Il tutto a un'ora di distanza da Roma, all'interno di un bellissimo borgo medioevale, ricco di storia e di specialità gastronomiche.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci!
Segreteria museo: 3355827864 (solo in caso di necessità)
Email: museo.roccadicave@uniroma3.it; info.hipparcos@gmail.com
Web: http://host.uniroma3.it/musei/arditodesio/museo
https://www.facebook.com/geomuseordc/

Una Libreria nata e gestita indipendentemente all'interno di un bistrot a Palestrina

Le tre D di Ylenia

Determinazione, Desiderio, Difficile. No, non è una connotazione caratteriale, Difficile è il nome della libreria indipendente gestita da Ylenia Del Giudice, all'interno del Bistrot Peperoncino e Miele a Palestrina.

La libreria, una rarità nel territorio, ha aperto ufficialmente al pubblico il 26 aprile, ma ha iniziato a prendere forma a Marzo 2021; oggi è un punto di riferimento per tutti i paesi del territorio prenestino, e non solo. Definire una libreria indipendente come un'attività commerciale libera, quindi non legata a gruppi editoriali, non basta a raccontare la Difficile di Ylenia, e soprattutto non rende giustizia al lavoro, la passione e la costante ricerca che è dietro ogni scelta. Viene meno anche il significato dell'esperienza intima, e del tutto personale, che il lettore desidera tanto quanto l'incanto, come a volersi perdere in storie (già sentite o meno, non importa) raccontate con parole nuove.

A rendere speciale questo luogo è la proprietaria: Ylenia racchiude in sé la figura della libraia vecchio stile, ma con un modo fresco e originale di raccontare le storie che vivono sugli scaffali. L'interesse a vendere libri è legato al desiderio di "fare del bene": potere che appartiene alla lettura quando, sfiorando le vite altrui, è in grado di alleviare quel senso di solitudine che ci accomuna e distingue gli uni dagli altri; o quando permette di ripercorrere le esperienze passate per conferirgli finalmente un senso. Uno spazio raccolto ma ricco, un angolo dedicato all'usato e al verde, il tutto gestito da una libraia appassionata e aperta al dialogo; perché la libreria è anche questo, pluralità e fiducia.

Ylenia, la libreria si trova all'interno del Bistrot Peperoncino e Miele, un accostamento affascinante, com'è nata la vostra collaborazione? È una storia molto simpatica. Eravamo a cena, era il momento delle domande imbarazzanti, quando mi chiesero che cosa volessi fare da grande io risposi la libraia. Dal nulla è nato il mio sogno.

Nei primi sei mesi del 2021 il mercato del libro ha subito una crescita notevole, rivelando una maggiore propensione alla lettura rispetto agli anni passati, anche grazie al digitale. Per un lettore, però, la carta possiede un fascino intramontabile. Chi sono i lettori di oggi? Non posso darti una risposta precisa sul target, però posso dirti che i lettori della Difficile, o che ho avuto modo di conoscere come lettrice e caporedattrice, sono persone annoiate. Il lettore di oggi è esigente, cerca una chicca, qualcosa che sia diverso dal solito, ma che allo stesso tempo abbia un punto fermo all'interno, una sorta di abitudine che lo faccia sentire al sicuro.

Di che cosa ti occupavi prima di aprire le porte della Difficile? Ho avuto diverse esperienze che non avevano a che fare con il tema della libreria, fino a quando ho iniziato a lavorare come allestitrice in una tipografia. Poi nel 2016-2017 ho iniziato a scrivere per Parte del discorso, e lì ho potuto dare libero sfogo a quella che, secondo me, è la mia attitudine e la mia passione. Iniziai a scrivere articoli sulla società e sui fenomeni che la interessano, ma soprattutto di letteratura.

Ylenia che cosa legge? Ti direi un po' di tutto, ma non è vero. Leggo, spesso e volentieri, cose che hanno a che fare con l'antropologia, o comunque con un ritorno alle origini, che è una specialità di Exòrma Edizioni; amo i racconti americani, da qui la scelta di Carver sugli scaffali; sono una patita delle storie d'amore, non necessariamente a lieto fine, per questo trovi in libreria Atlantide; molto spesso leggo saggi che non conosco affatto e vorrei approfondire.

Che cosa offri al lettore nella Difficile? Si concretizza quello che normalmente faccio quando parlo di un libro: racconto la carta, la copertina, che cosa ha rappresentato per me quella lettura, che non è detto debba essere condiviso. Mi capita spesso di pensare pacchetti, ognuno dei quali è diverso da quello precedente e da quello che verrà dopo, ed è associato alla persona che lo riceverà. Normalmente rivolgo due domande ai lettori che mi chiedono un consiglio: se il libro deve essere letto in tempi recenti, o lasciato in libreria in attesa di venir fuori; la seconda domanda è "Come stai?". La libreria è un punto di dialogo non solo con la libraia, leggere è una cura dell'anima e il libraio dovrebbe saper accogliere tutta la parte emotiva che arriva insieme al lettore.

Raccontaci del nome che hai scelto per la tua libreria. Da quando sono nata mi sento dire che tutto quello che voglio fare è difficile, la libraia lo è. È difficile vivere solo con la libreria, è difficile che qualcuno oggi legga, è difficile far passare la bellezza di questa cosa e pensare di poter rieducare alla lettura, che fondamentalmente è quello che vorrei fare io.

È arrivato il momento dei consigli di lettura. Il primo è "Le città invisibili" di Calvino, perché seppur con un linguaggio meno vicino a noi, mette dentro il tema della comunicazione, della fantasia e di un viaggio dove ogni terra è una terra a sé, impossibile da paragonare, con caratteristiche diverse da tutte le altre. Un viaggio nelle città ma anche nell'animo umano. Il secondo è "Ritratto di Jennie", perché Robert Nathan è l'autore che per eccellenza si è aggiudicato il premio "libro coccola" dalla sottoscritta. È degli anni '40 ma non si percepisce alcuna differenza. Scava nelle abitudini umane in poche pagine, accompagna il lettore verso una carezza e una coperta calda. Difficile pensare di poter chiudere questo romanzo sotto una sola etichetta. Per il terzo consiglio mi viene da dire, ancora una volta, "I superflui" di Dante Arfelli. Racconta della vita del dopoguerra in Italia, di chi non riesce ad investire energie per mantenersi un lavoro o tener fede a una promessa. Un romanzo con i suoi tempi, ma dei nostri tempi, nonostante sia decisamente meno recente.

Giulia Velluti

Cave, le Hawaii a Casa Lior

Sabato 4 settembre, Casa Lior evocherà le esotiche spiagge degli Stati Uniti d'America; i protagonisti di questa incantevole scena da sogno saranno i clienti e lo staff, che ogni anno organizza eventi regalando sorrisi e spensieratezza, oltre a spettacolo e buona musica. Ad accompagnare i presenti sulla spiaggia paradisiaca saranno i 95 Volumi, che si esibiranno nella colorata cornice tropicale realizzata da Lilia e la sua famiglia. È il desiderio di convivialità il filo conduttore di questa serata hawaiiana, che ha come tema l'invito a viaggiare con la fantasia per lasciarsi trasportare in un clima rilassato, tra ghirlande, cocktail esotici e attività ludiche. Casa Lior, conosciuta in paese per i prodotti artigianali di forneria e gelateria, non è nuova nell'organizzazione di eventi. Reduce dal successo della 3° edizione di "Notte di mezza estate" e dal 1° Skateboard contest, l'attività di Cave si prepara ad accogliere i clienti, muniti di soli sorrisi e infradito, sulla spiaggia di cui si vestirà il giardino esterno.

G.V

Mercatino dell'usato di ROMA

NON BUTTARMI VIA
compri e risparmi .....
..... vendi e guadagni

COME INVIARE UN ANNUNCIO GRATUITO

annunciromasud@gmail.com
3807829954
06.95.81.258
Viale Pio XII, 98 Cave (RM)

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE

1. I messaggi devono pervenire entro il 5 di ogni mese per essere pubblicati nel mese corrente di Romasud
2. La lunghezza massima dell' annuncio deve essere di 30 parole
3. Il limite massimo di pubblicazione ad inserzionista è di 5 annunci
4. Non sono ammessi annunci gratuiti da : Imprese - artigiani - o professionisti. Per questi annunci si può usufruire dei spazi pubblicitari dedicati

VENDO FISARMONICA
PAOLO SOPRANI Vintage anni '60 in perfette condizioni 80 bassi.
Cell. 331.4962164 Roberto

VENDO MAIALINO VIETNAMITA maschio
Nati da circa un mese... Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO CAPRETTO TIBETANO maschio
Tre mesi c.ca colore bianco Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO PONY maschio
Due anni c.ca colore nero. Chiamare per info
Cell 3663673664 Luigi

VENDO Peugeot
Anno 2005, 220.000 km, cilindrata 1.4, HDI. € 800,00
Info. Cell. 3397986014 Marco

VENDO Aspiratore industriale STEAM 900 Giri/Minuto
750 x 750 x 750

VENDO N.2 Comodini della nonna con ripiano in cristallo € 50,00
Cell. 339 5922571

ASD Atletica Cave, tutto pronto per l'inizio della nuova stagione

Dopo il successo registrato nella scorsa stagione inizia una nuova avventura per l'ASD Atletica di Cave. Alla guida del progetto si confermano Davide Carmignato, Rossano Renzi e Andrea Velluti, amici e podisti professionisti provenienti da diverse realtà sportive. I corsi avranno inizio il 7 settembre presso il campo sportivo Luigi Ariola, ma l'attività della società è già in moto: per far conoscere la disciplina, gli allenamenti, il coach e i tecnici, il 24 agosto, l'ASD Atletica Cave ha organizzato un open day gratuito per permettere agli interessati di prendere consapevolezza della propria resistenza fisica e velocità. Il progetto, volto alla creazione di un centro che sia insieme polo sportivo e luogo di aggregazione, nasce con l'obiettivo di divulgare e promuovere l'atletica leggera tra diverse fasce di età, attraverso l'organizzazione di corsi rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 19 anni e master. Lo scorso anno la società ha contato oltre 100 tesserati, un risultato sorprendente considerando l'assenza di questa disciplina da oltre trent'anni sul territorio.

DIVORZIO ED ASSEGNO

Alla ex moglie che lavora in nero non spetta l'assegno di divorzio. Lo ha stabilito la Sesta Sezione civile della Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 5077/21 del 25 febbraio 2021.

La vicenda trae origine da una moglie a cui, in sede di appello, veniva revocato l'assegno divorzile avendo provato l'ex marito che la stessa, dopo essersi licenziata, aveva continuato a lavorare in nero.

Invero, allorchè il Tribunale dichiarava lo scioglimento degli effetti civili del matrimonio, onerava al marito, che chiameremo Caio di corrispondere alla ex moglie, che chiameremo Tizia, l'assegno di 400 euro mensili.

Tizia, non contenta di aver ottenuto l'assegno impugnava la sentenza dinanzi la Corte d'Appello per ottenere l'aumento dell'assegno, a suo dire, insufficiente.

Il giudice di secondo grado, però, contrariamente alle aspettative di Tizia, rigettava l'appello e addirittura revocava l'assegno accertando come la stessa non avesse diritto ad alcun mantenimento.

Infatti Caio aveva provato con investigazioni difensive come l'ex, dopo le dimissioni dal posto di lavoro a cui a suo dire era stata costretta per patologie invalidantio, in realtà avesse continuato a lavorare in nero nello studio dello stesso commercialista presso il quale in precedenza lavorava in regola.

Ovviamente l'ex moglie ricorreva in Cassazione lamentando la violazione e falsa applicazione dell'art. 5 della legge sul divorzio che definisce anche i criteri a cui il giudice si deve attenere nella determinazione dell'assegno in favore del coniuge economicamente più debole.

Tizia contestava la revoca disposta in secondo grado sulla base delle sole risultanze delle investigazioni difensive, a suo giudizio inidonee a dimostrare l'esistenza di un rapporto di lavoro. La stessa aggiungeva anche come la Corte d'Appello fosse incorsa in grave errore in quanto avrebbe trascurato di valutare le certificazioni mediche attestanti, a suo dire, la grave malattia che le causava inabilità al lavoro.

La Corte di Cassazione invece dichiarava il ricorso inammissibile, sulla base del fatto che Tizia, invece che dedurre un vizio di legge tendesse in realtà a ottenere una diversa interpretazione dei fatti, attività che, come noto, è preclusa in sede di legittimità.

La Suprema Corte, ad ogni modo, precisava come la sentenza della corte d'appello fosse giusta e non viziata nel revocare alla donna l'assegno divorzile atteso che Caio aveva ampiamente dimostrato "la sua piena capacità lavorativa, desunta dalle indagini investigative - disposte da Caio e versate in atti -, dalle quali è emerso che, anche dopo le formali dimissioni di Tizia dallo studio di un commercialista, avvenute nell'anno 2010, la medesima ha continuato a prestare di fatto attività lavorativa presso tale studio, nell'arco temporale che va dal 2011 in poi. La Corte territoriale ha, altresì, assolutamente escluso che la istante si trovi "in condizioni di salute tali da precluderle di lavorare (potendo tranquillamente camminare, guidare e persino andare in bicicletta)".

Dott.sa Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi & Partners
Roma - Cave - Tivoli

TURTLE ISLAND - NATIVE AMERICAN

LA SOCIETÀ INDIANA

L'organizzazione sociale degli indiani d'America era quasi ovunque incentrata sulla famiglia. Dove il procacciamento del cibo era particolarmente arduo (perché le risorse erano scarse o difficilmente raggiungibili), si svilupparono le società più ristrette; dove era invece possibile l'agricoltura, le comunità erano più ampie, arrivando a contare da qualche centinaio ad alcune migliaia di individui. 1 Organizzazione politica e sociale Le popolazioni vivevano in villaggi spesso alleati tra loro; ogni villaggio era governato da capi che per decisioni importanti si riunivano in consiglio. In molte aree, le famiglie erano legate in clan, che condividevano la terra da coltivare e i diritti di pesca.

Economia

La maggioranza degli indiani d'America viveva in origine di caccia, raccolta e pesca; l'agricoltura fu introdotta a partire dal 3000 a.C.: la coltura più diffusa era quella del mais, seguita dalla patata, l'arachide, il cotone, il cacao, l'avocado. Il commercio ebbe una notevole importanza: nell'America nordoccidentale i prodotti di scambio erano costituiti in primo luogo da salmone essiccato, olio di pesce e canestri, in quella nordorientale da pelli e oggetti in rame.

Abitazioni

Gli indiani d'America vivevano in tende fatte di pelli nei climi più miti e in quelli più rigidi facevano ricorso a vari tipi di riparo, tra cui capanne costruite con blocchi di ghiaccio o di terra e rifugi interrati. Dove abbondava il legname venivano costruite case di legno, altrove si utilizzava la

paglia per coprire semplici capanne. Abitazioni caratteristiche sono il tepee degli indiani delle praterie, il chikee dei seminole della Florida, gli hogan dei navajo. Apparentemente semplici, queste strutture erano il frutto di sapienti tecnologie. Negli stati sudoccidentali, sono tuttora visibili gli insediamenti rocciosi dei cliffdwellers, antenati degli odierni pueblo.

Shunka Manito Tanka

Cartoleria HAPPY SHOP Official Partner

GENAZZANO & CAVE

Colourbook

Happy-shop-cave-genazzano

happyshopgenazzano@gmail.com

È TORNATA L'OFFERTA CONSERVA GLI SCONTRINI

per ogni 100,00 € di SPESA

Conserva gli scontrini dei punti vendita "Happy Shop", arrivato a 100,00 € richiedi il tuo buono

10,00 € BUONO OMAGGIO

scuola e disegno

cartotecnica

servizio fax

giocattoli

accessori cartoleria

forniture per aziende ed uffici

articoli da regalo

cancelleria

grafica e stampa

CARTUCCE COMPATIBILI DA € 3,50

- Brochure
- Pieghevoli
- Volantini
- Manifesti
- Cartelline
- Periodici
- Biglietti da Visita
- Buste e Carte Intestate
- Libri...

- Partecipazioni Nozze
- Tabicau
- Timbri
- Oggettistica
- Stampe personalizzate su Magliette e Puzzle e...

nuova stampa servizi

...e molto altro ancora

GENAZZANO: Via Acqua Santa, 10 - 0645681660

Lunedì/Venerdì 07,30/13,30 - 16,30/19,30 - Sabato 08,30/13,00 - 16,30/19,00

CAVE: in Viale Pio XII, 98 (Di fronte farmacia Cotral) Tel 069581258

Lunedì/Venerdì orario NO STOP 07,30/19,30 - Sabato 08,30/13,00 - 16,30/19,30